



Mastino, Attilio (1996) *Presentazione*. In: *Guida dello studente: anno accademico 1996/97*, Sassari, Università degli studi di Sassari, Facoltà di Lettere e filosofia (Muros, Stampacolor). p. 5-10.

<http://eprints.uniss.it/6461/>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA**

**ANNO ACCADEMICO
1996-97**

GUIDA DELLO STUDENTE

**CON IL CONTRIBUTO
DELL'ERSU**

PRESENTAZIONE

Caro Studente,

per il secondo anno consecutivo ho il piacere di presentare la Guida dello Studente della Facoltà di Lettere e Filosofia e di scrivere un breve messaggio indirizzato a tutti i nostri studenti: a loro soprattutto oggi intendo rivolgermi, per invitarli ad un impegno serio e rigoroso nel corso dell'anno accademico che va ad iniziare. L'Università è innanzi tutto il luogo dello studio, della sperimentazione, della ricerca: e i buoni risultati si possono ottenere solo a prezzo di sacrifici personali, di rinunce e di un impegno intenso.

Questa Guida dello studente contiene i diversi piani di studio, i programmi dei corsi, i testi di esame, le commissioni, gli orari delle lezioni, le aule, una serie di altre informazioni indispensabili per rendere più semplice la vita quotidiana dei nostri studenti. Molto è stato fatto in questi ultimi anni da parte dei professori, dei ricercatori e del personale per migliorare la qualità della didattica, per combattere la dispersione, per assicurare una presenza più assidua, per allargare i risultati della ricerca, per rendere la nostra Facoltà, nella stagione dell'autonomia universitaria, sempre più qualificata e competitiva in campo nazionale. Ad altri spetta il giudizio sulla validità dei risultati ottenuti in passato: ma sia lecito, almeno, insistere sull'assiduità, sulla costanza degli sforzi e sull'ampiezza degli interessi scientifici che anche queste pagine documentano. Rivendichiamo perciò, con la consapevolezza dei nostri limiti, ma anche con un po' di orgoglio, il compimento di un dovere istituzionale: nei tempi confusi che stiamo attraversando, anche questo appare un risultato positivo.

Dopo la trasformazione della Facoltà di Magistero (nata a Sassari venticinque anni fa) in Facoltà di Lettere e Filosofia, abbiamo verificato uno sforzo crescente per migliorare le strutture, per garantire i servizi, per favorire la partecipazione degli studenti alla vita degli organi accademici.

In particolare l'anno che si sta chiudendo è stato un periodo di intensa attività per tutti noi: la Facoltà ha ripetutamente preso posizione pubblica su alcuni temi generali, ad iniziare dalla richiesta di trasferimento di competenze dallo Stato alla Regione sarda in materia di Beni Culturali, ma anche sul decentramento universitario, sull'Università a distanza, sull'attività

dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico di Nuoro, sui Musei, sulla catalogazione dei Beni Culturali, sulle residenze degli studenti e l'attività dell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU). La Facoltà è stata rappresentata tra l'altro nella Commissione riforma dello Statuto della Regione Sardegna, nell'osservatorio scolastico del Comune di Sassari, in una serie di altri organismi comunali, provinciali e regionali.

Molti dei risultati scientifici, didattici e culturali della Facoltà non sarebbero stati ottenuti senza l'apporto qualificato delle diverse commissioni: il Comitato di gestione dei Servizi generali (presieduto dal vice preside prof. Giuseppe Meloni), il Consiglio di Presidenza, il Comitato di gestione della Biblioteca (diretto dal prof. Nicola Tanda), la commissione didattico-giuridica (diretta dal prof. Giuseppe Meloni), la commissione esteri (diretta dalla prof. Jennifer Martin), la commissione diritto allo studio-educazione permanente (diretta dal prof. Martino Cambula), la commissione edilizia, responsabile anche dei rapporti con gli Enti Locali (diretta dal prof. Luciano Cicu), la commissione ricerca (diretta dal prof. Leonardo Sole), la commissione lingua e cultura sarda (diretta dal prof. Ercole Contu), la commissione pubblicazioni (diretta dal prof. Manlio Brigaglia), che ha curato tra l'altro l'edizione dei due volumi di studi in onore del prof. Massimo Pittau e che prepara un'opera in memoria del prof. Enzo Cadoni; la commissione pensa anche alla nascita di una collana di Facoltà, con una rivista.

L'offerta didattica della Facoltà è stata significativamente potenziata con 65 supplenze, 16 contratti sostitutivi, 7 contratti integrativi, 11 seminari integrativi, 3 utilizzazioni di insegnanti provenienti da scuole medie: l'organico di Facoltà comprende attualmente in servizio 44 professori (di cui 16 di prima fascia e 28 di seconda fascia), uno stabilizzato, 26 ricercatori, 10 lettori di madrelingua. Ad essi vanno aggiunti i posti attualmente banditi ed a concorso: 7 professori associati ed 11 ricercatori, cui vanno aggiunti almeno 4 posti vacanti di professori di prima fascia ed almeno 3 posti di ricercatore.

Nel corso dell'anno accademico 1995-96 gli iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia sono ulteriormente aumentati, fino ad arrivare alla ragguardevole cifra di 3.689 studenti, 1.101 dei quali fanno capo ai vecchi corsi di laurea della Facoltà di Magistero. Più in dettaglio gli iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia sono 2.588, di cui 242 al corso di laurea in Filosofia, 719 in Lettere, 682 in Lingue, 72 operatori dei Beni Culturali, 337 in Pedagogia, 536 in Scienze dell'educazione. Nei corsi ad esaurimento di Magistero risultano iscritti 455 studenti in Lingue, 344 in Pedagogia, 300 in Materie letterarie, 2 in vigilanza scolastica. Complessivamente dunque i corsi di laurea di Lettere e Materie Letterarie comprendono 1.019 studenti, Pedagogia e Scienze dell'educazione 1.217 studenti, mentre saranno circa 1.137 gli studenti da trasferire alla nuova Facoltà di Lingue a partire dal 1° novembre 1996. A quella data la Fa-

coltà di Lettere e Filosofia, senza contare i nuovi iscritti, supererà i 2.500 studenti (cui potrebbero aggiungersi 455 studenti in Lingue dell'ex Magistero che non fossero in possesso di diploma quinquennale).

I fondi destinati al miglioramento della didattica e provenienti dalle tasse degli studenti sono stati impiegati per l'acquisto delle attrezzature del laboratorio multimediale (L. 170 milioni) e per l'arredamento di alcune aule, tra le quali l'aula Enzo Cadoni e la sala studenti; inoltre per gli Istituti ed i Dipartimenti, per l'attività di sostegno alle cattedre di Lingua e Letteratura Latina e di alcune lingue straniere, per le attrezzature del corso di diploma di Operatore dei Beni Culturali, per la stampa della Guida dello studente, per borse di studio di partecipazione a convegni e per i viaggi all'estero, infine per le necessità didattiche di alcuni studenti non vedenti.

La nostra Facoltà si sta attrezzando per poter rilasciare tutti i titoli previsti dalla legge sugli ordinamenti didattici: diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione e dottorato di ricerca. A partire dal 1° novembre 1996 la Facoltà perderà il corso di laurea di Lingue e letterature straniere, destinato a diventare Facoltà autonoma. La Facoltà comprenderà dunque solo tre corsi di laurea, quello in Lettere (con gli indirizzi classico e moderno), quello in Filosofia, quello in Scienze dell'educazione (in via di riorganizzazione, con gli indirizzi per Insegnanti di Scuola secondaria superiore, per Educatori professionali extra-scolastici e, in futuro, per Esperti nei processi formativi). Non sarà più possibile iscriversi ai vecchi corsi di laurea che sono ormai ad esaurimento. Inoltre, si è concluso il terzo ciclo del Corso di diploma in Operatore dei Beni Culturali (con gli indirizzi Archeologico, Archivistico e Storico Artistico): la prima tesi di diploma è stata discussa l'11 luglio dal primo diplomato Efisio Costantino; si avvia ormai il quarto ciclo con due soli indirizzi (Archeologico ed Archivistico). Si discute sulla possibilità di istituire anche a Sassari una Facoltà di Scienze della Formazione (con i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e in Scienze della Formazione primaria per maestri elementari e con il corso di diploma di servizi sociali); in sede di piano triennale di sviluppo dell'Università italiana, abbiamo proposto anche l'istituzione di due nuovi corsi di laurea, in Geografia ed in Beni Culturali. In ogni caso la Facoltà curerà la specializzazione degli insegnanti della scuola secondaria, anche ai fini della partecipazione ai concorsi a cattedre e per l'immissione in ruolo: dovrà essere potenziato in proposito il ruolo del Centro interdisciplinare per la ricerca didattica (CIRD), diretto dal prof. Ignazio Delogu. Stiamo inoltre lavorando per la nascita di Scuole di specializzazione e di nuovi Dottorati di ricerca, soprattutto per quelle aree disciplinari per le quali in città esista una solida struttura didattica e di ricerca: attualmente sono attivi un dottorato di ricerca in Archeologia preistorica, in Storia della filosofia, in Storia medioevale ed in

Storia sociale e religiosa. Infine, verrà sostenuta e progressivamente qualificata la Scuola di Filologia e cultura sarda diretta dal prof. Nicola Tanda.

Non dobbiamo nasconderci che la nostra giovane Facoltà ha molteplici esigenze: le scarse risorse disponibili, soprattutto in termini di locali, di attrezzature didattiche, di personale docente e non docente, determineranno disagi, che potranno essere superati nel tempo, se vi sarà veramente un'attenzione diversa da parte degli organi accademici e degli Amministratori regionali e locali. L'impegno prioritario della Presidenza riguarderà l'ultimazione delle strutture edilizie in corso: ci si propone di definire d'intesa con l'Amministrazione Comunale il problema della destinazione delle cisterne e della assegnazione alla Facoltà di una parte del Centro Culturale dell'ex Mattatoio (progetto Mecenate 90). Sarà richiesta l'istituzione di parcheggi riservati alla Facoltà sulla via Conte di Moriana e sarà sollecitato il finanziamento del progetto per la realizzazione di 60 parcheggi interrati. È in corso l'appalto per l'ampliamento dell'edificio su via Zanfarino e per la costruzione del terzo lotto della Facoltà su via Roma (all'interno del giardino): riteniamo che i lavori potranno essere ultimati entro l'anno accademico 1996-97 e non ci nascondiamo che potranno esserci disagi e gravi ostacoli alla regolare attività didattica, in relazione al procedere dei lavori. Sarà infine definita la localizzazione del Centro linguistico di Ateneo, diretto dalla prof. Simonetta Sanna, che dovrebbe disporre di nuovi capienti locali e di moderne attrezzature, per le quali esiste da alcuni anni un finanziamento che supera il miliardo di lire: a tale struttura faranno capo anche i lettori di lingua straniera, tra i quali il lettore di Lingua catalana riveste un particolare significato, anche per il coinvolgimento della Generalidad de Catalunya e del Comune di Alghero.

Tra gli strumenti nuovi, si disporrà a breve del Laboratorio multimediale e di una serie di altri laboratori (tra i quali quelli del Centro linguistico); è in corso il collegamento con reti di calcolo internazionali (INTERNET); verrà potenziato e riqualificato il personale non docente, soprattutto perché a partire dal 1° gennaio 1997 tutti gli Istituti, la Biblioteca e i Servizi Generali della Presidenza verranno accorpati in centri di spesa autonomi. Un contributo per la risoluzione del problema delle attrezzature potrà essere trovato anche con l'utilizzo dei fondi provenienti dalle tasse studentesche. Sul piano della ricerca scientifica sarà favorita la dipartimentalizzazione della Facoltà, anche attraverso intese tra Istituti delle Facoltà umanistiche.

Il recente allargamento del Consiglio di Facoltà a tutti i ricercatori e ad un numero maggiore di non docenti e studenti impone un ripensamento sul ruolo del Consiglio, organo fondamentale dell'autonomia alla luce del nuovo statuto dell'Università di Sassari: le commissioni consiliari elette democraticamente ed allargate agli studenti saranno chiamate ad esprimere pre-

cisi orientamenti sui singoli problemi, ad istruire le pratiche, ad indicare soluzioni concrete, a garantire una consulenza specifica.

In tema di lingua e cultura sarda, la Facoltà potrà assumere iniziative coraggiose e rappresentare in Sardegna un preciso punto di riferimento, alla vigilia della nuova approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge in materia: la commissione di Facoltà diretta dal prof. Ercole Contu intende partecipare al dibattito sulla questione e promuovere iniziative per aprire la Facoltà verso la società isolana ed il territorio. Dovrà essere ricercato un rapporto con le Soprintendenze, con i Provveditorati agli Studi, con gli Istituti scolastici superiori, anche al fine dell'orientamento degli studenti nella scelta delle Facoltà universitarie. In questo senso saranno programmate iniziative in provincia e fuori provincia, un rapporto privilegiato con le associazioni culturali, le amministrazioni locali, gli studenti. Sia chiaro che non si intende prospettare una chiusura, un ripiegamento della Facoltà sulla Sardegna; ma semmai ci si propone di fare di Sassari e dell'Isola un punto di partenza per un'attività di ricerca che si qualifichi progressivamente sul piano nazionale ed internazionale: in questo senso saranno sostenuti i convegni internazionali (sono in programma per i prossimi mesi il XII Convegno de «L'Africa Romana», un incontro sulla valorizzazione dei Beni Culturali ed un Convegno su «Università, territorio, bisogni formativi: il caso Sardegna»), i seminari, gli incontri, le mostre fotografiche, che prevedano un arricchimento della rete di rapporti della nostra Facoltà con altre istituzioni scientifiche italiane e straniere, anche attraverso la stipula di accordi culturali, l'incremento di iniziative già avviate (INTERREG Sardegna-Corsica, in collaborazione con le Università di Cagliari e di Corte), l'estensione dello scambio di studenti, con adeguati servizi e con la promozione dei programmi interuniversitari di cooperazione ERASMUS (ora SOCRATES), che dovranno coinvolgere un numero maggiore di studenti: è in fase di organizzazione il sistema europeo dei crediti ECTS per le singole unità didattiche dei diversi curricula. Il tutto in un quadro complessivo di programmazione e con una puntuale informazione sulle iniziative in corso.

Sul piano del metodo, ci sforzeremo di garantire la massima trasparenza a tutto il processo decisionale, assicurare una tempestiva informazione, combattere gli sperperi e dare un segnale di serietà e di onestà, così come è stato per il passato. La Presidenza sarà aperta a tutti e gli atti saranno immediatamente consultabili; eppure esiste l'esigenza di assicurare una maggiore funzionalità agli uffici, spesso oberati da compiti che dovrebbero essere lasciati agli Istituti, ai Dipartimenti, alle Biblioteche: in questo senso richiederemo l'allargamento della pianta organica del personale non docente della Facoltà, di alcuni Istituti, di alcuni Dipartimenti e di alcuni laboratori.

Al centro della vita della Facoltà deve essere collocato il mondo degli stu-

denti. Da qui l'impegno per migliorare concretamente la qualità della vita degli studenti, evitare disagi, allestire nuove aule didattiche, laboratori, biblioteche, assicurare l'apertura serale della biblioteca interfacoltà; ma anche fornire opportunità di scambi culturali, di viaggi, di scavi archeologici in Italia e all'estero (sono in corso attualmente scavi ad Uchi Maius in Tunisia, a Propriano in Corsica e nell'isola di Minorca), di borse di studio regionali e provinciali per giovani inoccupati (sei nostri laureati hanno recentemente ottenuto un borsa di studio della Provincia di Sassari finanziata dall'Unione Europea nell'ambito dell'INTERREG), di sostegno alle attività del tempo libero, di indagini sugli sbocchi occupativi. Sarà garantito un più efficiente servizio di tutorato presso gli Istituti ed i Dipartimenti e sarà approvato il nuovo regolamento didattico di Facoltà. Sarà fissato un calendario più rigido per l'esame dei piani di studio.

Non intendiamo essere una Facoltà di provincia. Vogliamo muoverci con autorevolezza per diventare un punto di riferimento qualificato, soprattutto in alcuni settori disciplinari, in campo nazionale ed internazionale. Ma questo è un obiettivo al quale debbono concorrere innanzitutto gli studenti, che dovranno garantire una presenza assidua in Facoltà ed un rapporto costante con i docenti, contribuendo a superare disfunzioni o insufficienze organizzative; per quanto ci riguarda, faremo di tutto per scoraggiare l'assenteismo e la dispersione, per ridurre la durata dei tempi necessari per ottenere la laurea e per favorire la partecipazione attiva degli studenti alla didattica.

Come vedete, ci sono molte idee sul tappeto e c'è ancora molta strada da percorrere. Non fateci mancare il vostro aiuto, i vostri suggerimenti, le vostre critiche e soprattutto il vostro impegno.

Intanto formulo a tutti voi i miei più cari auguri di buon lavoro.

Sassari, 30 agosto 1996

*Il Preside
Prof. Attilio Mastino*